

GRADUATORIA DEL SOLE 24 ORE

# Classifica del benessere Pistoia non è più ultima

Ringiovanita dai nuovi pistoiesi che vengono a stabilirsi qui e dagli stranieri che acquistano cittadinanza italiana, la provincia di Pistoia dà la scalata alla classifica del "Sole 24 Ore" sulla qualità della vita, che

per tre anni di fila l'aveva vista all'ultimo posto in Toscana. Pistoia risale ben 11 posizioni nella graduatoria nazionale, piazzandosi 65<sup>a</sup> (su 107 province) e ottava su dieci in Toscana. **CALAMATI/INCRONACA**

SOLE 24 ORE - GRADUATORIA 2018

## Pistoia scala la classifica del benessere grazie a immigrazione e servizi migliori

Dopo quattro anni non siamo più ultimi in Toscana. Il presidente Rinaldo Vanni: un segno importante di vitalità

**Resta un punto debole: è ancora basso il livello dei consumi culturali e turistici**

**PISTOIA.** Ringiovanita dai nuovi pistoiesi che vengono a stabilirsi qui e dagli stranieri che acquistano cittadinanza italiana, la provincia di Pistoia dà la scalata alla classifica del Sole 24 Ore sulla qualità della vita, che per tre anni di fila, dal 2015, l'aveva vista all'ultimo posto in Toscana. Pistoia risale ben 11 posizioni nella graduatoria nazionale, piazzandosi 65esima (su 107 province) e ottava su dieci in Toscana. Insomma, siamo sempre nella parte bassa della classifica, sia regionale (guidata da Firenze, che comunque perde 10 posizioni) che nazionale (Milano è al top), ma ci sono incoraggianti segni di risveglio.

«È andata bene – il primo commento del presidente della Provincia Rinaldo Vanni – certo, le difficoltà esistono, ma la provincia ha saputo reagire. Segno che i fondamentali ci sono, che le prospettive possono svilupparsi, grazie ad una coesione sociale che non è mai venuta meno, neanche negli anni più duri della crisi».

La tradizionale graduatoria di fine anno sulla qualità della vita nelle province italiane è stata pubblicata ieri dal Sole 24 Ore. Come sempre, riguarda sei ambiti, cosa che aiuta a compiere raffronti (vedi grafica in questa pagina) rispetto agli anni scorsi. E allora, setto-

re per settore, vediamo dove Pistoia è andata meglio o peggio, tenendo sempre conto del fatto che la classifica è targata 2018 ma la gran parte degli indicatori risale al 2017.

**RICCHEZZA E CONSUMI.** Qui il miglioramento sulla graduatoria precedente c'è stato, ma di poco: solo due posizioni nella classifica nazionale. Pistoia valorizza qui il suo tessuto economico poliforme: che non la porta a vette nel Pil pro capite e nei depositi, ma neanche nei bassifondi dei protesti.

**AFFARI E LAVORO.** Qui addirittura il piazzamento nazionale scende dal 57esimo al 62esimo posto. Pesano il tasso di disoccupazione giovanile e il basso numero di start up innovative, solo parzialmente bilanciati dal 10° posto assoluto nella percentuale di impieghi bancari sui depositi (132,7%), che però potrebbe denunciare anche un sistema economico di imprese sottocapitalizzate, che si affidano al credito bancario per svilupparsi.

**AMBIENTE E SERVIZI.** Questa è la performance migliore: dal 107esimo posto del 2017 al 71esimo di quest'anno. Ambiente, servizi di home banking, rischio idrogeologico, spesa sociale dei Comuni: Pistoia non spicca mai tra le prime province ma neanche si segnala tra le ultime. Insomma, c'è stato un miglioramento complessivo.

**DEMOGRAFIA E SOCIETÀ.** È il settore in cui la provincia brilla

di più: prima in Toscana e 33esima in Italia. Merito soprattutto di due indicatori. Uno è la percentuale di acquisizioni di cittadinanza italiana ogni 1.000 residenti stranieri: 49,5. Segno che il lavoro paziente di accoglienza e di integrazione, alla lunga, paga. L'altro indicatore è il saldo migratorio interno: il numero di chi viene a stare a Pistoia da fuori provincia supera nettamente il flusso contrario. Nuovi insediamenti che avvengono soprattutto nell'area pistoiese (Agliaiana e Serravalle) ma anche in Valdinievole.

**GIUSTIZIA E SICUREZZA.** Anche qui un discreto miglioramento, che si spalma su un po' tutti gli indicatori, senza eccellenze particolari né punti evidenti di debolezza.

**CULTURA E TEMPO LIBERO.** È forse il dato più sorprendente: proprio nell'anno in cui Pistoia era capitale nazionale della cultura, la provincia ha addirittura perso tre posizioni nella classifica nazionale, che tiene conto del numero delle librerie, delle sale cinematografiche



che, del numero degli spettacoli, della permanenza media dei turisti. L'ultimo posto toscano di questa graduatoria (52esimo assoluto) pesa un po' meno solo perché la regina della cultura 2016, cioè Mantova, è messa anche peggio, al 75esimo posto.

Per concludere, di nuovo la parola al presidente Vanni. «Questi buoni risultati – dice – non ci devono soddisfare, possiamo e dobbiamo fare di più. Ma dobbiamo sempre ricordarci che in Italia dal 2008 a ieri abbiamo vissuto le conseguenze di una vera e propria guerra mondiale. In questo quadro, undici posizioni recuperate non sono poche. Tanto più che siamo in controtendenza rispetto al resto della Toscana».

**Fabio Calamati**

## I NUMERI DELLA PROVINCIA

	2018	2017
Graduatoria finale	<b>65</b>	76
Ricchezza e consumi	<b>59</b>	61
Affari e lavoro	<b>62</b>	57
Ambiente e servizi	<b>71</b>	103
Demografia e società	<b>33</b>	73
Giustizia e sicurezza	<b>65</b>	82
Cultura e tempo libero	<b>52</b>	49

*Posizione occupata su 107 province*

## L'APPUNTAMENTO

### Provincia, a marzo l'elezione del nuovo consiglio

A marzo saranno rinnovati gli organi politici della Provincia di Pistoia. Il consiglio è in scadenza l'8 gennaio: il presidente Rinaldo Vanni è orientato a firmare subito dopo Natale la convocazione delle elezioni.

Ricordiamo che votano solo i sindaci e i consiglieri dei Comuni della provincia. Il consiglio è formato da dieci consiglieri, eletti tra gli stessi sindaci e consiglieri comunali.

